

COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 7693
DELIBERAZIONE N. 23 in data: 18.06.2010 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI - DISCIPLINA REGIONALE
PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE
DELL'ASSOCIAZIONISMO ANNO 2009 - PRESA D'ATTO DEL
CONTRIBUTO REGIONALE - RIMODULAZIONE PROGETTO -
PROVVEDIMENTI**

L'anno **duemiladieci** addì **diciotto** del mese di **giugno** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

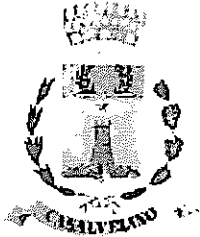
All'appello risultano:

1 - GIORDANO DOMENICO	P	10 - MARINO GIULIO	A
2 - PISAPIA SILVIA	P	11 - PINTO PIETRO	P
3 - CRESCENZO ANGELO	P	12 - GIORDANO GIOVANNI	P
4 - ESPOSITO ROBERTO	P	13 - D'AIUTO DANIELE	P
5 - DI FEO BIAGIO	P	14 - MORINELLI FABIO MARIA	P
6 - CAPUTO ANTONIO	P	15 - LISTA LUIGI	P
7 - CAMMAROTA GIOVANNI	A	16 - PINTO GIUSEPPE	P
8 - BRONZO FILIPPO	P	17 - LA PORTA GIOVANNI	P
9 - GENTILE ANTONIO	P		

Totale presenti 15
Totale assenti 2

Assiste il Segretario Comunale **d.ssa Maria Antonietta Salatto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag.Domenico GIORDANO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 201 del 11.06.2010

Oggetto: GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI - DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO ANNO 2009 - PRESA D'ATTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE - RIMODULAZIONE PROGETTO - PROVVEDIMENTI

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

f.to

Rag. Lucio Esposito

IL RAGIONIERE

f.to

Rag. Lucio Esposito

Ad Iniziativa del: Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da:

Premesso che con deliberazione consiliare n. 29 del 28.11.2009 è stato approvato il progetto di gestione in forma associata e coordinata dei seguenti servizi : asili nido, gestione del patrimonio immobiliare, polo catastale, sit e cartografia, anagrafe/statistica, trasporto scolastico, da gestire in forma associata , mediante delega di funzioni e servizi, congiuntamente con i Comuni di Pollica e San Mauro Cilento, nell'importo complessivo di €. 315.000,00, di cui 165.000,00 quale contributo finanziario a carico delle amministrazioni partecipanti alla gestione associata;

che in data 30.11.2009, con prot. N. 14458 è stata presentata istanza per la partecipazione alla selezione del contributo di attivazione anno 2009 di cui alla " Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale " approvata con D.G.R. n. 1446 del 18.09.2008;

Visto la nota prot. n. 2010.0072011 in data 27.01.2010, acquisita agli atti con prot. N1385 del 4.02.2010, con la quale è stato, tra l'altro, trasmesso il Decreto Dirigenziale n. n. 383

del 30 dicembre 2009, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'accesso al contributo di attivazione anno 2009;

Che con la predetta nota è stato comunicato, altresì, :

- che il progetto presentato dall'Unione dei Comuni Velini è stato ammesso alla contribuzione regionale con modifiche rispetto alla proposta progettuale originaria, in quanto ai sensi dell'art. 1, comma 7 del bando, non sono stati considerati ammissibili i servizi " Asili nido, SIT e Statistica",
- che l'importo progettuale ammesso è di €. 195.297,00;
- che l'importo assegnato , quale contributo di attivazione anno 2009, è di €. 75.000,00, di cui €. 2.250,00 riservati alle attività ex art. 8 del bando;

Ritenuto, di dover prendere atto del contributo regionale concesso e di dover riapprovare il progetto secondo le modifiche disposte;

Visto la scheda di progetto riformulata secondo le modifiche disposte che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante.

Ritenuto, per le ragioni e le finalità esposte, di dover provvedere ad approvare la riformulazione in dettaglio del progetto così come risulta dagli elaborati allegati.

PROPONE (a deliberato)

Per quanto in narrativa esposto e che qui integralmente si intende richiamato, di prendere atto del contributo regionale assegnato nell'importo di €. 75.000,00, per l'esercizio associato di servizi Comunali anno 2009 – D.G.R. n. 1198 del 03.07.2009 - , giusta graduatoria dei progetti finanziati, approvata con Decreto, Dirigenziale n. 229 del 15.07.2009;

di riapprovare la scheda di progetto con le modifiche richieste, nell'importo complessivo di €. 195.297,00, di cui 120.297,00 quale contributo finanziario a carico delle amministrazioni partecipanti alla gestione associata, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

di dare atto che la quota di cofinanziamento, posta a carico di questo Ente, pari ad €. 70.947,00, in conformità alle risultanze di cui al quadro F) (contributo finanziario dei Comuni) della scheda – progetto riformulata, trova idonea copertura nel corrispondente stanziamento, appostato nel bilancio di previsione relativo al corrente esercizio finanziario , agli interventi 1010401/1 e 1040503/3.

SCHEMA DI PROGETTO
(art. 4 del bando)

**RIMODULAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 7,
COMMA 1, LETTE. B) DEL BANDO**

PREMESSA

L'Unione dei Comuni “Velini”, con sede presso il Comune di Casal Velino (SA), che vede la partecipazione anche dei Comuni di Pollica e San Mauro Cilento (SA), centri rivieraschi della costa cilentana, ha prodotto istanza di contributo, con relativo progetto di attivazione, a valere sulle risorse regionali per l'associazionismo di cui all'Ottavo Bando di attuazione (2009). Il progetto originario, proposto per un ammontare complessivo pari a € 315.000,00, prevedeva l'attivazione della gestione in forma coordinata e associata dei seguenti servizi e funzioni comunali:

- 1) Asili nido,
- 2) Gestione dei beni del patrimonio immobiliare,
- 3) Polo catastale,
- 4) Sit,
- 5) Statistica,
- 6) Trasporto scolastico.

Detto progetto, a seguito dell'esame istruttorio condotto dall'apposita commissione regionale di valutazione, è stato ammesso a contributo con D.D. n. 383/2009, per un importo complessivo pari a € 195.297,00, limitatamente all'attivazione in forma coordinata e associata dei seguenti servizi e funzioni comunali:

- 1) Gestione dei beni del patrimonio immobiliare,
- 2) Polo catastale,
- 3) Trasporto scolastico.

Con lo stesso decreto dirigenziale all'Unione dei Comuni “Velini” è stato riconosciuto un contributo regionale, per l'attuazione del progetto in parola, pari a € 75.000,00.

Peraltro, preliminarmente all'avvio delle previste attività, il bando regionale prevede espressamente (art. 7, comma 1, lett. b) che, laddove il progetto di gestione associata ammesso a contributo contenga modifiche rispetto alla proposta originaria in ordine al numero dei servizi da attivare e all'importo, occorre acquisire ex novo le deliberazioni consiliari dei Comuni coinvolti

nella forma associativa prescelta, aventi ad oggetto la presa d'atto del contributo regionale e l'approvazione del contenuto modificato del progetto.

RIMODULAZIONE DEL PROGETTO E SUO CONTENUTO MODIFICATO

DENOMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO

UNIONE DEI COMUNI "VELINI"

INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO

Via Vittorio Veneto - 84040 Casal Velino (SA)

CODICE FISCALE DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO

84001230659 - 81001210657 - 84001610652

il Rag. Lucio Esposito, funzionario cat. D del Comune di CASAL VELINO

DATI DEL RESPONSABILE DI PROGETTO

Esposito	Lucio
funzionario Cat. D	
Casal Velino	
0974908811	
info@comune.casal-velino.sa.it	

A- ELENCO DEI COMUNI PARTECIPANTI ALLA FORMA ASSOCIATIVA:

(Non va inclusa l'amministrazione che presenta l'istanza)

N	Comune	Indirizzo	Codice Fiscale
1	Casal Velino	Via Vittorio Veneto - 84040 Casal Velino (SA)	00297790644
2	Pollica	Via D. Alighieri 8 - 84068 Pollica (SA)	80011930643
3	San Mauro Cilento	Piazza Serra 1 - 84070 San Mauro Cilento (SA)	80012630648

B- ELENCO DEI SERVIZI CHE SI INTENDE ESERCITARE IN FORMA ASSOCIATA:

(art. 4, comma 1, lett. a, del bando)

E' la medesima tabella presentata nell'istanza di partecipazione.

Va inserita la codifica funzione/servizio (es. 0101 - funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo/servizio organi istituzionali, partecipazione e decentramento) della classificazione del bilancio degli enti locali prevista dall'art. 2,

comma 3, lett. e) del d.P.R. 31/01/1996, n 194. Si badi bene, tuttavia, che la descrizione del servizio resa nella tabella non deve essere la pedissequa ripetizione della classificazione ministeriale, ma deve essere concreta e rispettare ciò che si intende realmente realizzare.

N.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	CODIFICA
1	<p>GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</p> <p>Il processo di decentramento amministrativo continua a trasferire competenze sui territori ed i comuni si trovano ad affrontare da un lato la necessità di sopperire alla sempre minore disponibilità di risorse e dall'altra a una sempre più complessa richiesta di servizi da parte di cittadini ed imprese, essendo le esigenze in continua evoluzione.</p> <p>Il contesto caratterizzato da scarse risorse disponibili comporta la necessità di acquisire modalità di un utilizzo corretto del patrimonio, in modo da integrare e ampliare la gamma di strumenti disponibili per finanziare lo sviluppo con incrementi fiscali o tariffari.</p> <p>La valorizzazione del patrimonio di proprietà, rappresenta la possibilità che le amministrazioni hanno di poter concorrere, attraverso questi strumenti, a finanziare politiche di investimento senza ricorrere all'indebitamento bancario.</p> <p>Il coinvolgimento del patrimonio di proprietà può favorire l'attivazione di interventi di trasformazione urbana e /o la realizzazione di nuove opere e una efficiente gestione del patrimonio di proprietà concorre all'incremento dell'entrata corrente e alla riduzione complessiva della spesa</p>	01 - 05
2	<p>POLO CATASTALE</p> <p>Obiettivo dichiarato della riforma del catasto è raggiungere una maggiore equità fiscale sugli immobili, un abbattimento dell'evasione e una semplificazione per i cittadini/contribuenti.</p> <p>Nel nuovo contesto normativo, il catasto italiano avrà due pilastri, da una parte, l'Agenzia del Territorio, punto di riferimento a cui guarda il Governo per il futuro catasto e che avrà il compito di garantire l'unitarietà nazionale e la sussidiarietà, e dall'altra i Comuni che, per la conoscenza del territorio e nella gestione dei rapporti con i cittadini, dovranno avvicinare il sistema catastale ai cittadini, unificandone e semplificandone il funzionamento.</p> <p>Il legislatore ha trasferito ai Comuni le funzioni catastali fino a ieri di esclusiva competenza dell'Amministrazione Finanziaria. Tale riforma tende ad avvicinare le competenze dei comuni alle esigenze dei cittadini, migliorando l'accessibilità ai servizi.</p> <p>Inoltre, l'intento è quello di integrare le funzioni catastali con quelle di amministrazione del territorio e della fiscalità locale, da cui trarre maggiori benefici in termini di gestione.</p> <p>Un tale rinnovamento rappresenta però un notevole aggravio di costi per i singoli comuni di piccole dimensioni.</p> <p>In particolare, il processo di allineamento tra le informazioni catastali e quelle comunali, con la costituzione di banche dati che garantiscano l'interoperabilità, e l'integrazione con i sistemi informativi di gestione territoriale, necessita di competenze non facilmente reperibili all'interno dei comuni.</p>	09 - 01
3	<p>TRASPORTO SCOLASTICO</p> <p>La gestione in forma unitaria del servizio di trasporto scolastico a scala sovracomunale, permetterà una totale ristrutturazione e riorganizzazione di questa importantissima funzione pubblica. Il fine è quello essenzialmente di allargare, perfezionare e razionalizzare l'offerta ed inoltre al tempo stesso di ottimizzarne il cost/quality ratio.</p> <p>Il servizio sarà rivolto alla Scuola dell'infanzia, comprendente tutti i bambini della fascia d'età 3-5 anni che frequentano le scuole dell'Infanzia Statali e non Statali presenti sul territorio. Potranno beneficiare del servizio suddetto anche tutti i bambini della fascia d'età 6/11 anni frequentanti le Scuole Elementari Statali presenti sul territorio e quelli di fascia d'età 11/14 anni frequentanti la scuola media inferiore. A questi si aggiungono il trasporto per gite o uscite di istruzione ed il trasporto per attività parascolastiche estive.</p> <p>L'esercizio gestito in forma associata in effetti si sostanzia in un allestimento unificato delle funzioni includendo tutti i doveri e le procedure legate tanto alla impostazione quanto all'organizzazione/gestione del servizio mediante la preparazione del "Piano intra-comunale dei Trasporti Scolastici". Sarà compito di tale pianificazione la corretta definizione delle procedure unificate per l'accesso al servizio. Si tratterà pertanto di realizzare e diffondere le informazioni, moduli di domanda ed accesso, modalità di pagamento, oltre che per casi speciali la previsione delle esenzioni e delle riduzioni. A tale scopo si imporrà la redazione di un piano tariffario unico.</p>	04 - 05

C- ANALISI COSTI BENEFICI

(art. 4, comma 1, lett. b, del bando)

La forma associativa deve procedere ad individuare e descrivere i vantaggi, espressi in termini di costi e benefici, che prevede di conseguire per ciascun servizio che intende gestire in forma associata.

(Lo spazio seguente è indicativo. La forma associativa deve procedere a descrivere i costi ed i benefici del progetto nel modo più esauritivo possibile).

GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (01 - 05)

L'attivazione del servizio consentirà la partecipazione di attori privati nella realizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare. Questo processo permetterà di reperire risorse, per il finanziamento dei programmi di sviluppo, diversi da quelli a cui tradizionalmente le amministrazioni ricorrono.

Amministratori e dirigenti affronteranno il processo di decentramento amministrativo con uno spirito critico ed aperto a considerare il Patrimonio Pubblico come una risorsa utile per soddisfare i bisogni dei cittadini.

Per poter utilizzare con competenza, sfruttando appieno tutte le opportunità di piena valorizzazione del patrimonio immobiliare, è indispensabile conoscere le problematiche connesse alla gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare, le opportunità di spin-off, cartolarizzazione e valorizzazione.

Amministratori e manager pubblici, pertanto, acquisiranno una conoscenza dei criteri e delle metodologie di determinazione dei valori immobiliari, di analisi economico-immobiliare del territorio di sostenibilità e fattibilità dei progetti di trasformazione.

POLO CATASTALE (09 - 01)

Principale vantaggio attiene al miglioramento dei processi tecnico-amministrativi catastali e comunali.

La possibilità di poter integrare le operazioni e le funzioni tra i diversi enti, aumenta la conoscenza dei beni immobiliari.

e ottimizza i processi impositivi sugli stessi, rendendo disponibile al cittadino i servizi ai cittadini divengono più agevoli, funzionali e convenienti, grazie ad una offerta basata sulla prossimità geografica, non dovendo essere accessibile necessariamente ed esclusivamente nella provincia di riferimento.

Ulteriore vantaggio sarà, d'altra parte, l'incremento di potere contrattuale verso i fornitori esterni in relazione alla riduzione del grado di incertezza nella definizione dei rapporti contrattuali, grazie alla condivisione delle conoscenze di ciascun ente. I costi attengono alla formazione degli addetti, che dovranno adeguare le proprie conoscenze, competenze e abilità alle esigenze di riorganizzazione del servizio.

TRASPORTO SCOLASTICO (04 - 05)

La gestione associata del servizio in parola consentirà l'amministrazione unitaria e l'ottimizzazione delle risorse economiche, di mezzi, strutture e di personale da destinare alla realizzazione fattiva del Servizio Trasporto Scolastico. A questo si aggiunga il vantaggio dovuto all'uniformità dei criteri di accesso da parte degli utenti ed al monitoraggio delle modalità di quantificazione delle singole rette per giungere all'applicazione di una retta uniforme nei comuni.

Altro elemento di indubbio vantaggio consiste nel supporto logistico alle Direzioni Didattiche insistenti nel territorio relativo ai comuni coinvolti.

I costi iniziali di riconversione ed adattamento delle strutture preesistenti, potrebbero al principio risultare sensibilmente impattanti sulle strutture associate. Altro elemento di spesa consisterà nella informatizzazione delle procedure e dei collegamenti tra le strutture aggregate.

D- MODALITÀ GESTIONALI

(art. 4, comma 1, lett. c del bando)

La forma associativa deve descrivere le concrete modalità gestionali con le quali intende gestire ciascuno dei servizi dichiarati nella precedente tabella.

(Lo spazio seguente è indicativo. La forma associativa deve procedere a descrivere le modalità gestionali nel modo più esaustivo possibile. E' anche possibile, ed auspicabile laddove necessario, allegare prospetti, tabelle, grafici, flow chart, ecc.).

GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (01 - 05)

Per i servizi previsti dal progetto la formula gestionale scelta è quella della gestione in economia. Le caratteristiche comunque di costo e di volumi di offerta dei servizi sono tali da consentirne la gestione attraverso il ricorso a risorse interne. Per le attività di supporto per le quali, a causa della loro particolarità e necessità di esperienze non presenti all'interno delle amministrazioni associate, si farà ricorso a assistenze esterne però connotate da elevato contenuto di professionalità. Si ricorrerà a società specializzate qualora si dovessero eseguire valutazione di costi di apprendimento e/o realizzazione eccessivamente elevati, rispetto ai benefici attesi

POLO CATASTALE (09 - 01)

La formula associativa prescelta prevede il coinvolgimento di risorse dei Comuni, tranne che per gli aspetti specialistici per i quali si farà ricorso a società specializzate controllate dagli enti locali, mediante affidamento diretto. In linea generale, oltre al coinvolgimento di risorse dei Comuni, è previsto per gli aspetti specialistici si farà ricorso a società controllate dagli enti locali. Questa scelta è giustificata dalla necessità di ricorrere a personale qualificato ed esperto, nelle diverse tipologie di azioni che la gestione prevede, non riscontrabili all'interno dei Comuni.

È evidente la necessità di ricorrere a strutture esterne alle amministrazioni per attività quali la docenza e la consulenza nelle diverse materie oggetto della gestione associata. Per tutti gli altri aspetti, logistici, organizzativi ed amministrativi, vi è l'apporto di risorse interne alle amministrazioni da conferire alla gestione associata.

TRASPORTO SCOLASTICO (04 - 05)

Per il servizio in parola è prevista la gestione in economia, con il confluire organico ed armonico delle risorse dei Comuni partecipanti, tranne che per gli aspetti specialistici per i quali si farà ricorso a società di capitali controllate dagli enti locali, mediante affidamento diretto.

Appare chiaro anche il bisogno da parte di alcuni enti di ricorrere a strutture esterne per attività quali la docenza e la consulenza nelle diverse materie oggetto della gestione associata.

Invece quanto a tutti gli altri aspetti, logistici, organizzativi ed amministrativi, vi sarà l'apporto di risorse interne alle amministrazioni da conferire all'ufficio di gestione associata.

E - RISORSE

(art. 4, comma 1, lett. d, del bando)

La forma associativa deve indicare, per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata, il contributo di ogni amministrazione (i comuni partecipanti e, eventualmente anche l'unione o la comunità montana) in termini di risorse umane, strutturali e finanziarie.

Per le risorse umane è necessario specificare il numero di unità e le categorie. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 5, comma 9, lett. b, del bando, il numero di risorse umane stabilmente destinato alla gestione associata è oggetto di specifica attribuzione di punteggio.

Per le risorse strutturali è necessario descrivere in cosa consistono.

Relativamente alle risorse finanziarie è necessario indicare il contributo, espresso in euro, che ciascuna amministrazione prevede di sostenere effettivamente per ogni servizio. Si precisa che il contributo finanziario può essere rappresentato o da un contributo di tipo monetario o dal costo figurativo delle risorse strumentali (costo di ammortamento) e/o delle risorse umane (retribuzione lorda).

Laddove necessario, è possibile integrare il prospetto seguente con ulteriore documentazione onde consentire alla commissione una più corretta valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 5, comma 8, lett. c, del bando.

Il prospetto indicato di seguito deve essere proposto per ciascun servizio che si intende attivare e facendo riferimento alla codifica sopra attribuita.

1 - SERVIZIO GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (COD. 01-05)

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
1	Casalvelino	Uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici, hardware e software di base, servizi di connettività.	nr. 1 CAT C per 53gg/uomo- nr1 CAT B per 45gg/uomo	19.516,00
2	Pollica	Uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici, hardware e software di base, servizi di connettività.	nr. 1 CAT C per 26gg/uomo- nr1 CAT B per 29gg/uomo	9.760,00
3	San Mauro Cilento	Uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici, hardware e software di base, servizi di connettività.	nr. 1 CAT C per 10gg/uomo- nr1 CAT B per 14gg/uomo	6.425,00
<i>Totale</i>				35.701,00

2 - SERVIZIO POLO CATASTALE (COD. 09-01)

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
1	Casalvelino	Beni strumentali dell'Ufficio Tecnico, macchine e attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software.	nr. 1 CAT C per 26gg/uomo- nr1 CAT B per 31gg/uomo	10.755,00
2	Pollica	Beni strumentali dell'Ufficio Tecnico, macchine e attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software.	nr. 1 CAT C per 13gg/uomo- nr1 CAT B per 16gg/uomo	5.580,00
3	San Mauro Cilento	Beni strumentali dell'Ufficio Tecnico, macchine e attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software.	nr. 1 CAT C per 5gg/uomo- nr1 CAT B per 8gg/uomo	3.712,00
<i>Totale</i>				20.047,00

3 - SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (COD. 04-05)

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
1	Casalvelino	Scuolabus, uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici	nr. 1 CAT C per 102gg/uomo- nr1 CAT B per 81gg/uomo	36.680,00

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
2	Pollica	Scuolabus, uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici	nr. 1 CAT C per 51gg/uomo- nr1 CAT B per 47gg/uomo	19.210,00
3	San Mauro Cilento	Scuolabus, uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici	nr. 1 CAT C per 20gg/uomo- nr1 CAT B per 24gg/uomo	8.659,00
<i>Totale</i>				64.549,00

F – CONTRIBUTO FINANZIARIO DEI COMUNI

(art. 4, comma 1, lett. c del bando)

La forma associativa deve indicare il contributo finanziario che ciascuna amministrazione si impegna a sostenere nel complesso, cioè per tutti i servizi che si intende gestire in forma associata. (il contributo finanziario complessivo di una amministrazione deve essere pari alla somma dei singoli contributi precedentemente indicati per servizio).

Il totale del prospetto deve essere pari all'importo risultante dal quadro riassuntivo di cui al successivo punto H al netto del contributo regionale che si richiede al punto 3 dell'istanza di contributo di cui all'allegato 2.

N.	Amministrazione	Impegno finanziario
1	Casalvelino	66.951,00
2	Pollica	34.550,00
3	San Mauro Cilento	18.796,00
<i>Totale</i>		120.297,00

G – CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

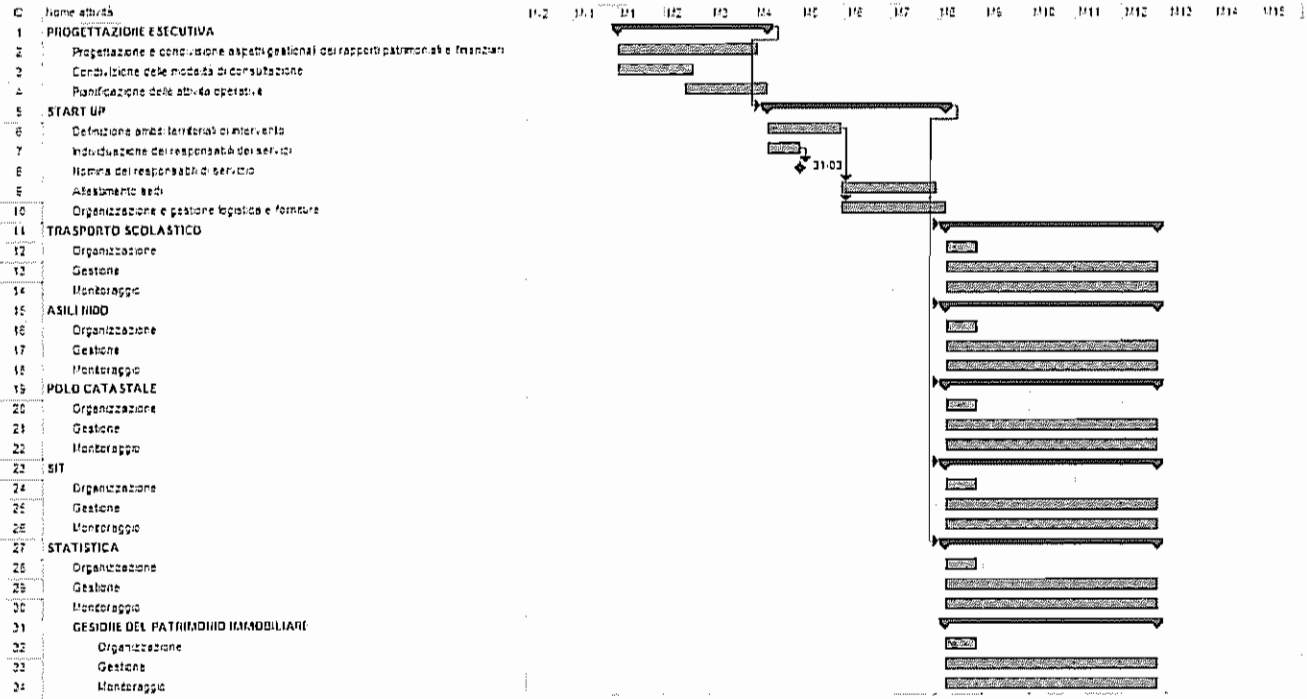
(art. 4, comma 1, lett. f del bando)

La forma associativa deve presentare un cronoprogramma all'interno del quale sono dettagliate, con l'indicazione della tempistica, le attività che si prevede di svolgere nei primi dodici mesi dall'attivazione (diagramma di GANTI).

Il cronoprogramma deve essere coerente con tutto quanto dichiarato nel presente progetto.

Con il cronoprogramma la gestione associata deve fornire la rappresentazione grafica del calendario delle attività del progetto. Tale rappresentazione è utile quale parametro di riferimento per il monitoraggio dello stato di avanzamento della proposta progettuale di gestione associata anche in riferimento alle attività di cui all'art. 8 del bando.

La forma associativa, onde agevolare la valutazione, può anche utilizzare una rappresentazione reticolare che tiene conto della interdipendenza tra tutte le attività necessarie al completamento della proposta progettuale (tecnica PERT).



H - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

(art. 4, comma 1, lett. g del bando)

Il quadro generale riassuntivo proposto di seguito deve riportare le spese, distinte per tipologie di interventi di natura corrente, che la gestione associata prevede di sostenere per ciascun servizio.

Il totale generale del presente prospetto rappresenta l'importo complessivo delle spese necessarie all'attivazione della gestione associata.

Rappresenta il parametro sul quale, ai fini della determinazione del contributo, verrà calcolata la percentuale di copertura eventualmente riconosciuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del bando.

Tale prospetto è anche il riferimento per la dimostrazione dal punto di vista finanziario dello stato di attuazione della proposta progettuale (art. 9, comma 1, lett. b e c, del bando), e per l'attivazione dei controlli di cui all'art. 10 del bando.

N	SERVIZI	INTERVENTI					TOTALE
		Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Interessi e oneri finanziari	Altre spese	
1	GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	36.451,00	5.401,00	14.850,00			56.702,00
2	POLO CATASTALE	18.221,00	2.699,00	7.425,00			28.345,00
3	TRASPORTO SCOLASTICO	70.876,00	10.500,00	28.874,00			110.250,00
	<i>Totale</i>	125.548,00	18.600,00	51.149,00			195.297,00

di cui

€ 120.297,00 (euro centoventimiladuecentonovantasette/00) quale contributo finanziario a carico delle amministrazioni partecipanti alla gestione associata

(deve essere pari all'importo totale risultante dal prospetto di cui al punto F della presente Scheda di Progetto)

(timbro e firma del rappresentante legale dell'amministrazione intestataria dell'istanza)

AVVERTENZA

Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, l'autentica della firma autografa in calce alla presente istanza di partecipazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

Il Sindaco fa una breve ricognizione dello stato del procedimento in merito all'Unione dei Comuni Velini, facendo presente che il progetto in precedenza approvato è stato ammesso alla contribuzione regionale con modifiche, in quanto ai sensi dell'art. 1 comma 7 del bando non sono stati considerati ammissibili i servizi Asili Nido, Sit e Statistica, in quanto già gestiti in forma associata con un progetto ammesso a finanziamento sul contributo di attivazione anno 2006 pertanto si è reso necessario procedere ad una rimodulazione del progetto in precedenza approvato.

Il Consigliere D'Aiuto preannuncia il voto contrario del gruppo di minoranza e l'estensione del consigliere Lista, perché la migliore forma di associazione doveva prevedere la collaborazione con il Comune di Ascea e Castelnuovo, per la valorizzazione della Valle dell'Alento, con i conseguenti risvolti economico-sociali.

Dopodiché si passa alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 10

Contrari n. 5 (D'Aiuto – Lista – Morinelli – Pinto - La Porta) espressi da n. 15 consiglieri presenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi in premessa indicati;
Visto l'esito dell'eseguita votazione;
Dato atto del parere di regolarità tecnica;

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposto e che qui integralmente si intende richiamato, di prendere atto del contributo regionale assegnato nell'importo di €. 75.000,00, per l'esercizio associato di servizi Comunali anno 2009 – D.G.R. n. 1198 del 03.07.2009 - , giusta graduatoria dei progetti finanziati, approvata con Decreto, Dirigenziale n. 229 del 15.07.2009;

di riapprovare la scheda di progetto con le modifiche richieste, nell'importo complessivo di €. 195.297,00, di cui 120.297,00 quale contributo finanziario a carico delle amministrazioni partecipanti alla gestione associata, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

di dare atto che la quota di cofinanziamento, posta a carico di questo Ente, pari ad €. 70.947,00, in conformità alle risultanze di cui al quadro F) (contributo finanziario dei Comuni) della scheda – progetto riformulata, trova idonea copertura nel corrispondente stanziamento, appostato nel bilancio di previsione relativo al corrente esercizio finanziario , agli interventi 1010401/1 e 1040503/3.

Di inviare copia della presente ai Comuni di Pollica e San Mauro per l'adozione di analogo atto.

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to rag.Domenico GIORDANO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to avv.Silvia Pisapia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to d.ssa Maria Antonietta Salatto

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, 22.06.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to D.ssa Anna Caruso

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
ADDI', 22.06.2010



IL RESPONSABILE AA.GG.
D.ssa Anna Caruso

Anna Caruso

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al

Atto non soggetto a controllo.

Addì,

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
d.ssa Anna Caruso

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A:

- SETTORE.....**IL**..... UFFICIORagioneria.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....